

Scheda di sicurezza ROGEN EP 460 conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

revisione 2.00, 01/06/2015

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: ROGEN EP 460

Codice commerciale: SAP1780904WJ

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi raccomandati:

Olio per ingranaggi industriali

Usi sconsigliati:

Attenersi strettamente agli usi raccomandati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

TotalErg S.p.a.

Viale dell' Industria, 92

00144 - Roma - ITALIA

Telefono: +39.06.500921

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

astec.lub@totalerg.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Telefono: +39.02.540681

Centro Antiveneni del Policlinico A. Gemelli (Roma): +39 06 3054343 (24 ore)

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (Milano): +39 02 66101029 (24 ore)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Aquatic Chronic 3, Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:

Nessuna

Indicazioni di Pericolo:

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

Alchil ammina a catena lunga: Può provocare una reazione allergica.

Scheda di sicurezza ROGEN EP 460 conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

>= 90% olii residui (petrolio), raffinati con solvente

REACH No.: 01-2119488707-21, Numero Index: 649-459-00-4, CAS: 64742-01-4, EC: 265-101-6

sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro




DECLL (CLP)*

>= 0.1% - < 0.25% Alchil ammina a catena lunga

-  3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302
-  3.1/2/Inhal Acute Tox. 2 H330
-  3.1/3/Dermal Acute Tox. 3 H311
-  3.2/1B Skin Corr. 1B H314
-  3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317
-  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400
-  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410

>= 0.1% - < 0.25% 2,6-di-terz-butilfenolo

REACH No.: 01-2119490822-33, CAS: 128-39-2, EC: 204-884-0

-  3.2/2 Skin Irrit. 2 H315
-  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400
-  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410

980 ppm Alchenil ammina a catena lunga

Scheda di sicurezza ROGEN EP 460 conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

-  3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302
-  3.3/1 Eye Dam. 1 H318
-  3.2/1B Skin Corr. 1B H314
-  3.8/3 STOT SE 3 H335
-  3.9/2 STOT RE 2 H373
-  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400

*DECLL (CLP): Sostanza classificata in accordo con la nota L, dell'allegato VI del regolamento CE 1272/2008. La classificazione come cancerogeno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di DmsO secondo la misurazione IP 346 "Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetile sulfosside", Institute of Petroleum, Londra. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Le lesioni per getti ad alta pressione richiedono un pronto intervento chirurgico e possibilmente terapia a base di steroidi, per minimizzare danni ai tessuti e perdita di funzioni

Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.

Rimuovere gli indumenti contaminati.

Durante l'impiego di apparecchiature ad alta pressione, è possibile che si verifichi iniezione di prodotto sotto la pelle. In caso di lesioni provocate da getti ad alta pressione, l'infortunato dovrebbe essere immediatamente accompagnato in ospedale. Non aspettare la comparsa di sintomi.

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte.

Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore e arrossamenti.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Scheda di sicurezza ROGEN EP 460 conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Nessuno

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Utilizzare mezzi di estinzione per incendi di classe B: anidride carbonica, polvere chimica secca, schiuma, sabbia, terra.

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti di cloro, zolfo, azoto, idrocarburi incombusti e altri derivati potenzialmente pericolosi.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Nota: Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Vestitario protettivo completo di apparecchio di autorespirazione.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.

In caso di versamento di quantità rilevanti, particolarmente in ambiente confinato, evitare di respirare i vapori aerando l'ambiente o indossare mezzi di protezione per le vie respiratorie.

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Scheda di sicurezza ROGEN EP 460 conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio ed al trasporto del materiale raccolto. Smaltire in accordo alla normativa vigente.

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto diretto con il prodotto.

Evitare di respirare gli aerosoli o i vapori del prodotto, garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il prodotto nei contenitori originali stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessuna in particolare nelle normali condizioni d'uso

oli residui (petrolio), raffinati con solvente - CAS: 64742-01-4

EU - LTE: 5.000 mg/m³ - Note: olio minerale puro altamente e diversamente raffinato (valori in ACGIH).

Valori limite di esposizione DNEL

oli residui (petrolio), raffinati con solvente - CAS: 64742-01-4

Lavoratore industriale: 5.400 mg/m³ - Esposizione: Inalazione aerosol - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Consumatore: 1.200 mg/m³ - Esposizione: Inalazione aerosol - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

TOTALERG

Scheda di sicurezza ROGEN EP 460 conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto.
Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 166
Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli.
E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.
Per maggiori informazioni fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467
Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

Indossare guanti (ad esempio in neoprene, nitrile o PVC) da lavoro preferibilmente felpati internamente resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura. Indossare i guanti dopo adeguata pulizia delle mani.
Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.
Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.
La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalle condizioni d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.
Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 374
Non richiesto per l'uso normale.

Protezione respiratoria:

Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati - al fine di rispettare i limiti di esposizione qualora specificati al punto 8 - sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie (esempio maschera a carboni attivi).
Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:	Liquido marrone
Odore:	caratteristico
Soglia di odore:	N.A.
pH:	N.A.
Punto di fusione/congelamento:	N.A.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.A.
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.
Densità dei vapori:	N.A.
Punto di infiammabilità:	> 240 ° C

Scheda di sicurezza ROGEN EP 460 conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Velocità di evaporazione:	N.A.	
Pressione di vapore:	N.A.	
Densità relativa:	ca. 0,907 kg/l(15°C)	
Idrosolubilità:	N.A.	
Solubilità in olio:	N.A.	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):		N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	
Temperatura di decomposizione:	N.A.	
Viscosità:	N.A.	
Viscosità a 40°C:	ca. 460 cSt	
Proprietà esplosive:	N.A.	
Proprietà comburenti:	N.A.	
9.2. Altre informazioni		
Miscibilità:	N.A.	
Liposolubilità:	N.A.	
Punto di scorrimento:	<- 9°C	
Conducibilità:	N.A.	
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze		N.A.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.
Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Prodotto stabile a temperatura ambiente.
Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

Può provocare una leggera irritazione.

Avvertenza generale: l'iniezione ad alta pressione di prodotto nella pelle può portare a necrosi locale se il prodotto non viene rimosso chirurgicamente.

Contatti frequenti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle anche causando dermatiti.

Esposizioni prolungate al prodotto possono provocare sonnolenza e vertigini.

Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

Scheda di sicurezza ROGEN EP 460 conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:
oli residui (petrolio), raffinati con solvente - CAS: 64742-01-4

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000.00000 mg/kg - Note: OECD Guideline 401. Studio chiave

su CAS 64742-65-0 (IP 346 < 3%).

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 5000.00000 mg/kg - Note: OECD Guideline 402.

Studio chiave

su CAS 64742-56-9 (IP 346 < 3%). API, (1982a).

Test: LC50 - Via: Inalazione di aerosol - Specie: Ratto > 4.02600 mg/l - Durata: 4h - Note: OECD Guideline 403. Studio chiave

su olio paraffinico raffinato (IP 346 < 3%).

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle no - Note: Metodo equivalente a OECD Guideline 404. Studio su CAS 64742-65-0 (IP 346 < 3%).

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi no - Note: OECD Guideline 405. Studio chiave

su CAS 64742-65-0 (IP 346 < 3%).

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzante per la pelle - Specie: Maiale della guinea Negativo - Note: OECD Guideline 406. Studio chiave

su CAS 64742-65-0 (IP 346 < 3%).

f) cancerogenicità:

Test: Carcinogenicità - Via: Pelle Negativo - Durata: 78 settimane - Note: Equivalente a OECD 451. Studio chiave

su 5 oli base raffinati con IP

346 < 3%.

g) tossicità per la riproduzione:

Test: NOAEL - Via: Orale-sonda gastrica - Specie: Ratto > 1000.00000 mg/kg - Note: OECD 421 - Studio chiave

su CAS 64742-5-7 (IP 346 < 3%)

Alchil ammina a catena lunga

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 612.00000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 251.00000 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione di Gas - Specie: Ratto = 157.00000 ppm - Durata: 4h

2,6-di-terz-butilfenolo - CAS: 128-39-2

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:

Test: LOAEL - Via: Orale - Specie: Ratto = 600.00000 mg/kg - Durata: 28 giorni - Note: Aumento nel peso del fegato

Test: NOAEL - Via: Orale - Specie: Ratto = 100.00000 mg/kg - Durata: 28 giorni - Note: Tossicità sistemica.

Alchenil ammina a catena lunga

a) tossicità acuta:

TOTALERG

Scheda di sicurezza ROGEN EP 460 conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 1689.00000 mg/kg

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. olii residui (petrolio), raffinati con solvente - CAS: 64742-01-4

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EL50 - Specie: Dafnie > 10000.00000 mg/l 48h - Note: Studio chiave

Olio base naftenico leggero

OECD 202

Shell (1988)

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie > 1000.00000 mg/l 48h - Note: Studio chiave

Olio base naftenico leggero

OECD 202

Shell (1988)

Endpoint: NOEC - Specie: Raphidocleis Subcapitata > 100.00000 mg/l 72h - Note: Studio chiave

Olio base lubrificante (2 tipi)

OECD 201 (Petrocanada,

2008)

Endpoint: LL50 - Specie: Pimephales Promelas > 100.00000 mg/l 96h - Note: Studio chiave

Olio base SN 600 (Exxon, 1995)

Endpoint: NOEC - Specie: Pimephales Promelas > 100.00000 mg/l 96h - Note: Studio chiave

Olio base SN 600 (Exxon, 1995)

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 10.00000 mg/l 21 giorni - Note: Studio chiave

OECD 211

Olio naftenico idrotrattato,

leggero

Shell.(1995)

Endpoint: NOEC - Specie: Oncorhynchus Mykiss > 1000.00000 mg/l 14 giorni - Note: Studio

supporto

QSAR

Redman, et Al.(20010b)

TOTALERG

Scheda di sicurezza ROGEN EP 460 conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

2,6-di-terz-butilfenolo - CAS: 128-39-2

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pimephales Promelas = 1.40000 mg/l 96h - Note: OECD TG 203

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.45000 mg/l 48h - Note: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 3.60000 mg/l 72h - Note: Prova statica. Scenedesmus capricornutum (alghe d'acqua dolce)

f) Effetti in impianti di depurazione:

Endpoint: EC50 - Specie: Batteri > 1000.00000 mg/l 3h - Note: Inibitore di respirazione CE50.

Trattamento dei fanghi (OECD TG 209)

Alchenil ammina a catena lunga

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.03 mg/l 96h

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.011 mg/l 48h

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.11 mg/l 96h

12.2. Persistenza e degradabilità

N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

2,6-di-terz-butilfenolo - CAS: 128-39-2

Bioaccumulazione: N.A. Test: N.A. N.A. Durata: N.A. Note: Moderato potenziale di bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

N.A.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire i prodotti (e le emulsioni nel caso di prodotti lubrorefrigeranti solubili in acqua) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nella Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. attenersi alle leggi vigenti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto



Scheda di sicurezza ROGEN EP 460
conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

- N.A.
- 14.4. Gruppo d'imballaggio
N.A.
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
ADR-Inquinante ambientale: No
IMDG-Marine pollutant: No
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
N.A.
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
N.A.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs 14/3/2003 n. 65, D.Lgs. 9/4/2008 n. 81, D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali), D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 28

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

D. M. del 13 febbraio 2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva n 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale. D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Decreto ministeriale 14 gennaio 2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.1124, e successive modificazioni e integrazioni. D.P.R. n. 689 del 26/05/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco. Direttiva 98/8/CE del 16 febbraio 1998 relativa all'immissione sul mercato dei biocidi.



**Scheda di sicurezza ROGEN EP 460
conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i**

Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC(Seveso), 96/82/EC(Seveso II):

N.A.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: Altre informazioni

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utente potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati

La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle Schede Dati di Sicurezza per i lubrificanti redatte dal Gruppo aziende industriali della lubrificazione (Gail) – Sito web:

<http://aispec.federchimica.it>

Testo delle indicazioni di pericolo utilizzate nella sezione 3:

H302 Nocivo se ingerito.

H330 Letale se inalato.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per ingestione.

Sezioni modificate rispetto alla precedente revisione:1.4,2.1,2.2,3.2,8.1,11.1,12.1,15.1,16.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utente è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.



**Scheda di sicurezza ROGEN EP 460
conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i**

GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).